

ABBONAMENTI

ITALIA E COLONIE ESTERO
Anno Sem. Trim. Anno Sem. Trim.
Sol. num. 1. 52 - 27 - 14 - L. 150 - 76 - 39 -
settimanali Coll'ediz. del lunedì L. 60 - 31 - 16 - L. 175 - 89 - 46 -
Direzione e Amministrazione TORINO, via Dante Bertolotti, 1
Ogni numero Cent. 20
Telefoni de "La Stampa"
40-916 Centralini Direzione - Redazione - Cronaca
40-947 Centralini Segreteria - Cronaca
40-948 Centralini Amministrazione

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni e pagamento

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una co-
lonna: Annonciatori, L. 450 - Finanziari, L. 70 -
Avvisi commerciali pagine di testo, L. 8, ultima pa-
gina, L. 6. Per i Periodici Anni, condizioni in carta
della rubrica. Nel testo del giornale: Arte, cinema,
biografico, Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca -
distribuzione gratuita, L. 11 per linea, con tassa
Pagamento anticipato. L'Amministrazione della Stampa
si riserva il diritto di rifiutare quelli ordini che a suo
giudizio inaccettabile ritenesse di non poter accettare.
Rivolgervi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, S. A.
Via Santa Teresa, N. 1 - Piazzetta della Chiesa
Telefoni del Ufficio Pubblicità Italiana: 42-099 - 53-901

La grande giornata goliardica di Milano

S. E. Starace assiste allo smagliante carosello

L'ardente giuramento degli universitari al Duce

(Dal nostro inviato)

Milano, 7 mattino. Non sarebbe esatto dire che con la grande giornata goliardica di ieri, all'Arena, sono culminati i Littorali dello Sport: tutti i Littorali universitari, anche quelli intellettuali, hanno trovato nella accessiva tavolozza di questa giornata la loro espression...



Il Segretario del Partito passa in rivista i canottieri dell'idroscalo.

zione spettacolare e simbolica. La fantasmagorica rassegna delle forze goliardiche d'Italia - cui ha portato l'alto saluto del Duce il Segretario del Partito S. E. Starace - non va considerato soltanto dal punto di vista della rievocazione storica e plastica. Bisogna rintracciare anche il senso che scaturiva dietro gli smaglianti costumi originari degli Ateni italiani e le serrate falangi sportive delle nuove organizzazioni universitarie. Antico e moderno, tradizione e rivoluzione, sfilanti in una teoria apparentemente pittoresca e cronologica, si fondevano in una sola linea che voleva significare la continuità intellettuale e civile della nostra Stirpe, dagli albori della storia comunale (prima e fiera riviviscenza di Roma) fino all'Italia di Mussolini e del Fascismo. Tutto un periodo ascendente sembrava tracciato - con mano ferma, una mano da condottiero - in questa imponente parata delle forze universitarie. In periodo che viene a sintetizzarsi in una luminosa affermazione spirituale: cioè quanto di più sano, di più diritto, di più combattivo può rappresentare lo spirito espresso dalla integrità fisica, dalla lieta e gagliarda efficienza dei muscoli, dall'educazione della volontà fatta alla grande aria, alla luce, nel sole.

Sport e cultura

Quella parte dell'attività umana e specialmente giovanile (l'attività sportiva) che in passato era contrapposta, quasi in senso spregiativo, come un peso brutto, alle forze alate dell'idea; oggi invece veniva ad esibirsi come la naturale fecondatrice ed integratrice delle attività intellettuali e culturali. Palese ritorno, quindi, al ritmo della civiltà mediterranea, nella nazione tipicamente rappresentativa di essa, l'Italia, che nei periodi sommi della sua storia ritrovava il culto dell'equilibrio, questa grande virtù romana che ha dato al mondo la più perfetta immagine d'universalità. Istituiti dal tribuno Marco Fulvio Nobilior, ripristinati dalla volontà imperiale d'Augusto, i ludii littorali trovano ora nell'« M » di Mussolini il simbolo della loro terza attuazione, per la creazione di quelle virtù romane che diedero il diritto a tutte le genti del mondo.

Le bianche schiere degli atleti giovanissimi e armoniosi, marcianti entro il suggestivo sventolio degli antichi gonfaloni e fra il luccichio delle lunghe trombe ornate di drappelle multicolori, hanno dato oggi, di questi nuovi principi, una grandiosa immagine, tanto più grandiosa perché le innumere gradinate dell'Arena erano gremite di pubblico, che, non aveva certo temuto la volubilità del tempo.

I particolari della cronaca d'oggi perderebbero dunque valore e sapore ove non fossero ambientati in questa atmosfera eccezionale, una di quelle atmosfere che Milano sa così grandiosamente e prodigamente creare.

Gli orari prestabiliti delle cerimonie sono stati osservati con precisione cronometrica. Puntualità e alacrità, nettamente improntate all'azione e al passo del Segretario del Partito, hanno caratterizzato questa giornata. Già nelle visite effettuate nel primo mattino alla « Casa dello studente » in costruzione, al campo delle regate, all'idroscalo, alle piscine, con le relative cerimonie d'inaugurazione, S. E. Starace era stato festosamente salutato dagli Universitari e dal popolo milanese. Dopo un intermezzo a Cantù, per il saluto ai partecipanti alle gare di volo a vela e per il rancio al campo, S. E. Starace faceva ritorno a Milano, per portare - alle 14.30 - il rituale omaggio del Partito al Popolo d'Ita-

Il Re alla solenne consegna del vessillo ai Fanti in congedo di Roma

Roma, 7 mattino. Alla presenza di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina nella caserma « Regina Margherita », sede dell'81. Fanteria, la solenne consegna della bandiera donata dagli ufficiali dell'Arma di Fanteria del presidio di Roma alla Sezione romana dell'Associazione nazionale dei Fante. Alla cerimonia è anche intervenuta Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia, che è stata madrina del vessillo.

Il Sovrano è giunto alle 10, salutato dalle acclamazioni della folla che si era adunata sulla via adiacente e dal foltissimo gruppo di invitati che aveva preso posto nelle tribune erette sul piazzale della caserma. Quivi erano schierati, su due fronti, l'81.º Reggimento di Fanteria, reparti del 1.º e 2.º Reggimento

Varzi vince la corsa tripolina a 186 all'ora e l'ing. Ricci di Padova vince 6 milioni e 750 mila lire

Tripoli, 7 mattino. L'estrazione dei nomi dei corridori, fissata per le ore 10 di ieri mattina, è avvenuta soltanto praticamente verso le ore 13.30, data la lunghezza della seduta della Commissione. Questo ritardo costituirà la garanzia più assoluta della indipendenza della manifestazione sportiva dalla Lotteria.

La lotta tra Varzi e Chiron

La corsa intanto continua. La classifica al decimo giro è la seguente: 1. Chiron in 40'21" 2/5; 2. Varzi in 40'38" 4/5; 3. Hamilton in 42'11" 4/5; 4. Wimille in 43'41" 3/5; 5. Moll in 43'53" 2/5.

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza

Padova, 7 mattino. In questi tre giorni di febbraio ateneo, dopo l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli i cui fortunati possessori avrebbero a buon dritto potuto aspirare ad una serie di milioni, a Padova forse più che altrove, non si è fatto altro che parlare della cospicua fortuna costituita dal primo premio, che si sarebbe realizzata definitivamente con la corsa automobilistica di ieri.

La classifica ufficiale

- Ecco la classifica ufficiale:
1. VARZI Achille (Alfa-Romeo) in ore 2,48'53"4/5, alla media oraria di Km. 186,149.
2. Moll Guy (Alfa-Romeo) in ore 2,49'54".
3. Chiron Luigi (Alfa-Romeo) in ore 2,49'16".
4. Etancelin Filippo (Maserati) in ore 2,55'39".
5. Biondetti Clemente (Alfa-Romeo) in ore 3,14'1/8.
6. Dreyfus Renato (Bugatti) in ore 3,21'11/8.
7. De Paolo Pietro (Miller) in ore 3,21'5/5.
8. Luo Moore (Miller) in ore 3,6'24" e 3/5.
9. Eyston (Alfa-Romeo) in 3,14" e 3/5.
10. Balestrero Renato (Alfa-Romeo), fermato al 39.º giro, in ore 3,11'36".
11. Carraroli Guglielmo (Alfa-Romeo), fermato al 38.º giro in ore 3,11'19"1/5.
Giro più veloce il 5.º di Chiron, in 3'55"2/5, media Km. 200,339. Ritirati: Tadini, al 37.º; Wimille, al 35.º; Hamilton al 30.º; Windengren, al 21.º; Pellegrini e Premoli, al 14.º; Straighl, all'11.º; Siena, al 10.º; Battaglia, all'8.º; Taruffi, al 7.º; Trossi, al 6.º; Gazzabini, al 5.º; Sommer e Bonetto, al 2.º; Zehender, al 1.º.



Le operazioni dell'estrazione della Lotteria. maggiori autorità civili e militari della Colonia. Sono presenti anche numerosi giornalisti stranieri. Tra le personalità intervenute sono il Principe e la Principessa Bibesco, l'Ammiraglio comandante la seconda Squadra navale, vari deputati e due noti aviatori francesi giunti in volo da Tunisi.